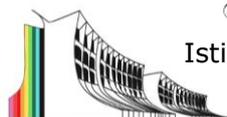




Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Statale Istruzione Superiore

Cipriano FACCHINETTI



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE

Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

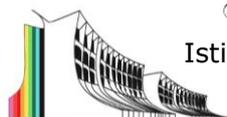
PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: TTRG Sist. Moda

Classe: Seconda

A.S.: 24-25

<p>NUCLEO FONDANTE</p> <p><i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i></p>	<p>TRAGUARDI e OBIETTIVI *</p> <p><i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i></p>	
	<p>CONOSCENZE</p> <p>(sapere)</p>	<p>ABILITA'</p> <p>(saper fare)</p>
<p>AUTOCAD</p> <p>Nucleo fondante: disegno assistito al pc Laboratorio CAD</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comandi di disegno (linea, cerchio, poligono), di modifica (sposta, taglia, copia, proprietà, ruota, offset, raccordo). Comandi di gestione (apri, salva), di impostazione (zoom), tasti funzione (snap, orto, coordinate) Comandi di impostazione (layer), di testo (stile, giustificato), di disegno (tratteggio) 	<ul style="list-style-type: none"> Saper utilizzare il computer con il programma AUTOCAD Realizzare semplici disegni di moduli, proiezioni e semplici oggetti moda con AUTOCAD.
<p>IL COLORE</p> <p>Nucleo fondante: Il valore espressivo del colore nella comunicazione visiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> Struttura del colore il cerchio cromatico Contrasti cromatici I colori acromatici bianco e nero I colori caldi e freddi I colori tonali Espressività del colore Il colore nella comunicazione visiva Palette cromatica Mood board cromatica e tematica 	<ul style="list-style-type: none"> Saper ottenere i colori del cerchio cromatico Saper elencare i colori primari, secondari e terziari, gli acromatici o neutri Riconoscere i principali contrasti e accordi cromatici Riconoscere il valore espressivo del colore nella comunicazione visiva Saper realizzare moodboard con palette cromatiche
<p>PROIEZIONI ORTOGONALI</p> <p>Nucleo fondante: SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Proiezioni ortogonali di solidi Proiezioni ortogonali di figure piane e/o solidi inclinate rispetto a 2 piani di proiezione Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi e di accessori moda 	<ul style="list-style-type: none"> Saper interpretare e utilizzare il metodo delle proiezioni ortogonali per rappresentare un semplice oggetto moda
<p>LA TEORIA DELLE PROPORZIONI E IL CORPO UMANO</p> <p>Nucleo fondante: Modulo, canone, proporzione nella rappresentazione della figura umana nella storia Figura umana e figurino moda</p>	<ul style="list-style-type: none"> La rappresentazione della figura umana nella storia: canone e proporzioni (Egitto, Grecia classica, Rinascimento) Le proporzioni della donna moderna Il manichino Il figurino - storia Il figurino - moda 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le convenzioni generali del disegno e saper rappresentare il volume Riconoscere in linea generale i canoni storici e le proporzioni nella rappresentazione della figura umana Riconoscere le proporzioni del figurino di moda Conoscere i metodi di rappresentazione del figurino Abbozzare il figurino



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

<p>IL DISEGNO D'ABBIGLIAMENTO E DELL'ACCESSORIO MODA</p> <p>Nucleo fondante: Disegno dei capi di abbigliamento e degli accessori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'antichità evoluzione e tipologie • Documentare le forme • Documentare i particolari • Le mode del novecento • Linee attuali • La rivoluzione del jeans • La rappresentazione grafica 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le principali trasformazioni del capo nella sua evoluzione storica • Ricercare ed utilizzare immagini-documento come supporto all'analisi di repertori storici e di tendenza • Riconoscere gli elementi stilistici e i materiali in base al carattere, alle occasioni d'uso ed alle tendenze del momento • Saper utilizzare le tecniche grafico-pittoriche
<p>I MOTIVI DECORATIVI</p> <p>Nucleo fondante: La struttura decorativa</p> <p>Il tessuto nella storia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura decorativa e il pattern • Motivi a sviluppo lineare • Le figure semplici, Le greche, Gli elementi fitomorfi • Ripetizioni di rapporto di disegno • Il rapporto continuo, saltato, speculare, piazzato • Motivi a griglia 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare il modulo e la griglia modulare per motivi decorativi • Saper riprodurre e sintetizzare motivi decorativi • Saper utilizzare le tecniche grafico pittoriche appropriate • Saper rappresentare texture
<p>PROIEZIONI ASSONOMETRICHE E PROSPETTIVA</p> <p>Nucleo fondante: Rappresentazione grafica dello spazio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disposizione di assi, direzioni e piani nelle assonometrie isometrica, cavaliera e monometrica • Rappresentazione di solidi semplici in assonometria isometrica, monometrica • Rappresentazione tridimensionale di oggetti moda in assonometria • Cenni sulle proiezioni prospettiche: prospettiva lineare centrale, accidentale • La figura umana nello spazio prospettico 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rappresentare accessori moda in assonometria secondo le norme unificate • Saper utilizzare le basi della prospettiva lineare • Rappresentare la figura umana nello spazio prospettico (schematico, in prospettiva centrale)

I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali **per l'adempimento dell'obbligo di istruzione** di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).

I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):

- **ITIS** (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il **settore tecnologico** fare riferimento:
 - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il **primo biennio** (allegato A.2);
 - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (**secondo biennio e quinto anno** allegato A.2)
- **IPSIA** (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il **settore Manutenzione ed assistenza tecnica** fare riferimento:
 - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'**area generale** (allegato 1) per l'**area di indirizzo** (allegato 2-D).

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano FACCHINETTI



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - OPERATORE INFORMATICO

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *"Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.